



COMUNE DI ARICCIA
(Provincia di Roma)

**VERBALE COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA
17 APRILE 2013**

Oggi diciassette aprile duemilatredecim, alle ore 10,00, presso la Casa delle Associazioni, si è riunita la Commissione Scolastica nelle persone di:

Sig. Martizi Matteo	Assessore alla P.I:
Dr. U. Scognamiglio	Nutrizionista
Dr. S. Bilei	Istituto Zooprofilattico Regione Lazio e Toscana
Sig. E. Bravetti	Coop.va A.L.A. Services
Sig.ra A. Garofolo	Segretario Verbalizzante
Dr.ssa Italia Iusi	Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo V. Volterra

Le presenze dei rappresentanti dei docenti e dei genitori per ogni plesso scolastico sono annotate in un separato elenco allegato agli atti dell'ufficio scuola.

La Sig.ra **Garofolo Antonella**, segretario verbalizzante, comunica ai presenti che il Dr. Giorgio Brunori, Dirigente dell'Area I – Servizi al Cittadino, non può essere presente in quanto convocato ad una riunione con il Sindaco.

Prende la parola l'Assessore **Martizi**, il quale, rivolgendosi all'assemblea chiede di esporre eventuali problematiche al fine di procederne alla verifica e quindi alla ricerca di una soluzione.

Interviene la Sig.ra **Carbone Alessandra**, docente del plesso Bernini, la quale riferisce che il risotto con gli asparagi non è gradito, mentre quello con la zucca va benissimo; riferisce altresì che il quantitativo dei secondi è scarso (per esempio bocconcini di pollo).

Risponde il responsabile della Cooperativa A.L.A. Service, Sig. **Bravetti Ermanno**, il quale, a proposito dei bocconcini di pollo, si scusa per non aver potuto seguire personalmente la situazione nel giorno in cui erano previsti in menù, in quanto

assente per lutto di famiglia; precisa però che le grammature vengono sempre rispettate e che si lasciano comunque delle porzioni in più, nel caso in cui vi si debba ricorrere per alcune evenienze (per esempio caduta di una di esse o errore nel conteggio al momento dell'ordine dei pasti).

Interviene la Sig.ra **D'Amico**, docente del plesso Rodari (presente in sostituzione della Sig.ra Raia Carolina), ribadendo il problema dei tre turni di mensa e precisando che l'ultimo turno va troppo oltre l'orario e che il locale mensa in quel turno è sporco, per quanto gli addetti al servizio si diano da fare per risistemarlo quanto più possibile.

Risponde di nuovo il Sig. **Bravetti**, ribadendo anch'egli che il problema in questione è il solito, riferendosi evidentemente ai lavori di ristrutturazione del plesso di Fontana di Papa per il locale mensa, al fine di risolvere il problema dei tre turni e che, comunque, farà una verifica su quanto riferito dall'insegnante.

A proposito dei tre turni del plesso Rodari, interviene anche il Dirigente Scolastico, Dr.ssa **Italia Iusi**, la quale comunica che si è provato a proporre una sezione non a tempo pieno, ma nessuno l'ha accolta.

Lo stesso Assessore **Martizi** si sofferma su detto problema riferendosi anch'egli ai lavori di costruzione della nuova ala dell'edificio che dovrà essere adibita a mensa e che si sta pressando affinché questo avvenga il prima possibile.

A questo punto si lascia la parola al Sig. **Bravetti** per permettergli di fare il punto sulla situazione economica inerente al servizio, il quale, partendo dal fatto che la Cooperativa continuerà, come sempre, a fare il proprio meglio nella gestione del servizio affidatole, rappresenta che la conduzione dello stesso diventa sempre più difficile, dato il considerevole importo ancora da incassare da parte delle famiglie che usufruiscono del servizio per i propri figli.

Si parla di un debito complessivo di € 186.000,00, nonostante si siano attuate e si stiano ancora attuando una serie di agevolazioni al fine di venire incontro agli utenti:

- sconto annuo di € 28.000,00 (legato al progetto presentato all'Amministrazione per l'utilizzo del centro cottura per commesse esterne, nonché l'integrazione al progetto stesso con il dettaglio delle proposte finalizzate alla concessione di agevolazioni e benefici a favore degli utenti che usufruiscono del servizio di mensa scolastica, in possesso dei requisiti prescritti per potersene avvalere (vedi determinazione n. R.G. 772/2012);
- aumento Istat, dovuto per legge ancora non applicato e che sarebbe dovuto partire dal mese di gennaio 2013, così come precisato all'art. 5 del capitolato.

Per quanto sopra, il Sig. Bravetti comunica all'assemblea l'intenzione di riproporre l'acquisto dei buoni mensa che dovranno essere ritirati dalle insegnanti e allegati al

foglio dell'ordine dei pasti e, qualora il bambino ne fosse sprovvisto, dopo la somministrazione di tre pasti gratuiti si sospenderà l'erogazione del pasto stesso. Precisa inoltre che, dopo 16 mesi, durante i quali sono state inviate lettere di sollecito tramite le maestre, spedite lettere raccomandate a mano precedute da un avviso preventivo, al fine di sollecitare la regolarizzazione delle situazioni morose da parte di molte famiglie, senza alcun esito, si è deciso di intraprendere un'azione legale. Per quanto riguarda infine, continua il Sig. Bravetti, l'aumento Istat, a seconda dell'esito inerente alla situazione delle morosità, si deciderà se applicarlo in maniera retroattiva e cioè da gennaio 2013, data da cui sarebbe dovuto o se, per venire incontro ancora una volta alle famiglie, farlo decorrere da settembre 2013.

Il Dirigente Scolastico, **dr.ssa Iusi**, interviene per precisare che non potrà consentire l'uscita per il pranzo.

Prende la parola il dr. **Scognamiglio**, il quale, riprende il discorso sulle grammature, dicendo che la porzione è appropriata ai fabbisogni adeguati all'età e sottolineando il fatto che c'è già una sovrastima delle grammature, soprattutto per quanto concerne i secondi piatti. Sarebbe opportuno e interessante fare un lavoro sulla capacità occhio-metrica allo scopo di facilitare l'individuazione dell'esatta grammatura del pasto. In ogni caso la porzione in più per sostituire il pasto che subisce un "incidente" (caduta a terra etc.) va bene, ma la porzione in più a chiunque la chiede non va bene. Si deve fare tutto ciò che è possibile per capire il/i motivo/i per cui un bambino vuole mangiare di più.

La sig.ra **Carbone Alessandra** ribadisce i casi in cui si è verificato realmente che le grammature erano scarse.

Interviene il Sig. **Bravetti**, il quale afferma che ciò può essere accaduto, come ammesso nel caso di cui sopra, ma precisa che le grammature sono corrette, al netto delle glassature e considerato il calo dovuto alla cottura

Il dr. **Scognamiglio** chiede alla sig.ra D'Amico di riferire il dato oggettivo, al di là delle rare volte in cui può capitare una diversità nelle grammature.

La sig.ra **D'Amico** risponde semplicemente che i bambini chiedono di più, soprattutto il secondo piatto.

Il dr. **Scognamiglio** a questo punto parla di come sarebbe interessante, dotandosi degli strumenti necessari, individuare le curve di crescita al fine di capire se e quando sia effettivamente necessario procedere all'integrazione di una porzione più generosa; pone altresì l'attenzione, come già fatto in altre occasioni, sull'importanza di mantenere una linea di continuità tra la casa, intesa ovviamente come famiglia, e la scuola per quanto inerente alla frequenza di consumo degli alimenti.

La sig.ra **Carbone** riferisce che è sua abitudine spingere i bambini ad assaggiare (esempio del risotto con gli asparagi), ma si chiede: “gli altri lo fanno”?

Il dr. **Scognamiglio**, per quanto riguarda il risotto con gli asparagi, attese le comunicazioni di non gradimento a riguardo da parte di alcuni bambini, propone di verificare più approfonditamente l'appetibilità di questo piatto, magari servendosi solo per quel giorno della scheda per gli scarti alimentari. Laddove si dovesse verificare un non gradimento generalizzato si potrà sostituire.

C'è un intervento da parte della sig.ra **Raia**, docente del plesso Rodari, la quale chiede come comportarsi in merito ad un certificato medico attestante l'allergia alla farina di grano.

Il dr. Scognamiglio afferma che in effetti, in base alle sue conoscenze, si tratta di un certificato un po' impreciso, in quanto di solito o si parla di celiachia o di qualcosa comunque di più specifico, non entra però nel merito, sfuggendogli questo tipo di allergia. Coglie però l'occasione per rappresentare all'Assemblea che esiste la possibilità di fare riferimento a Società di Allergologia Nazionale per accertare le allergie, attraverso le linee guida adottate dalle stesse (per esempio in una scuola si sono uniformati a criteri indicati nelle linee guida della Società Italiana di Allergologia Pediatrica).

Prende la parola l'assessore **Martizi** in merito all'organizzazione del seminario sulle problematiche di allergie e/o intolleranze di cui si era già parlato nelle precedenti riunioni, la cui data ipotetica potrebbe essere il 24 maggio prossimo. Tale seminario non è orientato solo ai genitori, ma anche agli insegnanti; l'idea è inoltre quella di coinvolgere, oltre agli operatori della ristorazione, anche i medici e i pediatri di zona. Si deve mirare all'obiettivo di riuscire il più possibile ad inquadrare in maniera più chiara e precisa le reali allergie e/o intolleranze, al fine di evitare che i certificati diventino uno strumento finalizzato ad eludere l'inappetenza o la non gradibilità verso alcune pietanze da parte del bambino.

Il Dr. Scognamiglio dice che per incentivare la partecipazione del personale medico si potrebbe fare in modo che tale convegno possa essere fatto valere come aggiornamento e/o formazione professionale. Il riferimento è all'E.C.M. (Educazione Continua in Medicina) attraverso i provider accreditati.

L'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana è uno di questi, conferma il Dr. S. Bilei, ma certamente c'è bisogno di un tempo utile per poter adottare la procedura (30 giorni almeno).

Considerato che il 24 maggio è un venerdì, l'Assemblea propone di anticipare il convegno in questione al 23 o posticipare al 27.

Per quanto riguarda il pagamento del servizio mensa da parte delle famiglie morose, l'assessore Martizi prosegue nel suo intervento, rappresentando che se finora sono stati fatti una serie di solleciti "bonari", il prossimo passo sarà quello delle ingiunzioni.

Chiede ai presenti di diffondere il messaggio che ad un buon servizio deve necessariamente corrispondere il pagamento dovuto.

F.to da tutti i componenti